

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
 Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100  
 Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (conto corrente postale)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.  
**INSERZIONI**  
 Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

## La stazione centr. di Milano distrutta dalle fiamme

MILANO, 30, (notte), per telef. — Mentre vi telefonavo l'edificio centrale della stazione principale di Milano è in fiamme. Alle 23.30 è stato dato il primo allarme e la notizia, sparsasi fulmineamente in città, ha prodotto una vivissima impressione, i cittadini da tutte le parti si sono avviati verso il luogo dell'incendio.

Tutti i pompieri della città con autoruppa, accarsi al primo annuncio, stanno attendendo con tutti i mezzi all'opera di spegnimento e di isolamento del fuoco. Il grande piazzale davanti alla stazione, che si era gremito di una folla enorme, è stato sgomberato.

Lo spettacolo dell'incendio è terribile: l'edificio centrale del grande fabbricato della stazione è tutto avvolto dalle fiamme, del pian terreno ai piani superiori, che gettano sinistri bagliori nel cielo.

Nonostante l'opera dei pompieri che hanno cercato d'impedire che l'incendio si estendesse, il fuoco si è comunicato agli uffici della biglietteria che ora sono tutti in fiamme.

Sul posto sono accorsi il prefetto sen. Ausignoli, il sindaco sen. Mangiagalli e altre autorità civili e militari. L'opera di spegnimento procede indolente, febbrile ma purtroppo al momento il fuoco non accenna ad essere domato. La gente continua ad affluire atterrita da tutte le parti.

Al momento s'ignora se vi siano vittime e quali cause abbiano provocato l'incendio. Finora i danni non sono valutati, ma essi saranno purtroppo ingentissimi.

MILANO, 31 matt. (per telef.) — L'incendio continua; ma è stato fortunatamente circoscritto alla parte centrale, che ora è un cumulo di macerie fumanti.

Sono state salvate due casse forti: quella dell'ufficio gestioni, contenente 10 milioni di lire, e quella dell'ufficio biglietti contenente 70 milioni.

Sulle cause dell'incendio si odono finora solo dicerie; chi l'attribuisce a una cintilla sfuggita da una stufa, chi a una cocometta, chi a un corto circuito. Al momento si hanno due soli contesi: un omeopata e un fascista.

I treni in partenza da Milano, tra cui il direttissimo di Venezia, non hanno subito ritardi.

S'ignora ancora se vi siano vittime. I danni sono ingentissimi, ma per ora incalcolabili.

**Audienze dell'on. Mussolini**

ROMA, 30. — Questa mattina il presidente del Consiglio on. Mussolini al palazzo Chigi ha ricevuto parecchie autorità e varie commissioni; alla udienza assisteva il Sottosegretario di Stato alla presidenza on. Acerbo.

Fra gli altri sono stati ricevuti il tenente generale Sanna, comandante del corpo d'Armata di Trieste, e il commissario straordinario delle Ferrovie, on. Forre. Inoltre il presidente ha ricevuto la presidenza dell'Associazione nazionale dei sottoufficiali in congedo, che gli ha offerto una pergamena in cui lo nomina socio onorario della predetta Associazione, e il consiglio direttivo della Associazione dei Comuni italiani, composta dai sindaci di Roma e di Ravenna, dell'on. Giavazzi, dal comm. Franchi, dal comm. Verrati e dal cav. Berticoni.

**On. Gentile alla Università Cattolica**

MILANO, 30 (notte). — Stasera, alle 20.30, ha lasciato la nostra città diretto a Roma il ministro della P. I. sen. Gentile. In mattinata egli ha visitato l'Università del S. Cuore riportandone ammirazione sincera. È stato ricevuto dal Rettore P. Gemelli, da parecchi degli studenti. Padre Gemelli gli rivolse nobili parole di saluto e di omaggio, alle quali rispose il ministro. Egli disse che il suo governo segue con simpatia l'Università cattolica ed espresse la sua ammirazione per la fede dei giovani e l'amore alla scienza e alla patria.

Il ministro ha così concluso il suo discorso: «senza fede ogni azione è vana».

Moravi, al quale sono intervenuti i membri del corpo diplomatico e dell'aristocrazia. Erano pure presenti il presidente del Consiglio e il sottosegretario delle Belle Arti on. Siciliani. L'on. Mussolini è stato salutato al suo arrivo da vivissimi applausi; egli si è trattenuto a colloquio col ministro Kybal e con le più spiccate personalità del mondo diplomatico artistico e dell'aristocrazia.

Sono anche intervenuti al ricevimento l'on. Schanzer, l'on. Tosti Valminta il ministro di Cecoslovacchia presso la S. Sede, il prefetto, il sindaco, la rappresentanza della lega italo-cecoslovacchia.

**Le disposizioni ai comitati e alle sezioni del Partito Popolare per il prossimo Congr. di Torino**

ROMA, 30. — È stata diramata dalla Segreteria del P. P. I. una circolare ai membri del Consiglio Nazionale, ai deputati, ai Comitati prov. alle Sezioni, in vista del prossimo congresso di Torino, che avrà luogo nei giorni 4, 5, 6 e 7 marzo.

Abbiamo ricevuto l'importante documento della Segreteria del P. P. I. che stasera, per esigenze tecniche, non possiamo pubblicare integralmente. Lo faremo domani.

**La squadra d'onore a Montecitorio**

ROMA, 30. — Il 6 febbraio, com'è noto, si riaprirà la Camera. In quella circostanza farà servizio a Montecitorio una squadra d'onore della milizia volontaria, che sarà composta di venti uomini al comando del seniore tenente Gambellari. Questa squadra d'onore sarà comandata per desiderio dello stesso presidente del Consiglio.

**147 mila lire rubate in una caserma**

TORINO, 30 (notte). — L'altra notte nella Caserma Carlo Emanuele II, della nostra città, è stato perpetrato un ingentissimo furto. Dalla cassaforte, mediante scasso, furono asportate 147 mila lire che vi erano depositate. Dei ladri finora nessuna traccia. L'autorità ha qualche sospetto, ma per il momento sugli autori del furto e la sorte della refurtiva regna il mistero.

**Fino a quando la Francia occuperà il territorio tedesco**

PARIGI, 30. — I giornali segnalano che Poincaré ha ricevuto ieri al Quai d'Orsay i rappresentanti della stampa americana per esporre loro le ragioni che hanno costretto la Francia a occupare la Ruhr e per stabilire la verità dei fatti relativi a questa operazione.

Contrariamente alle affermazioni formalmente che la Francia non ha alcuna intenzione di annettere la Ruhr e trarne il carbone necessario all'industria metallurgica della Lorena.

Il presidente ha insistito sul fatto che l'esercito francese continuerà ad occupare il territorio tedesco fino a che il Reich si sia liberato delle riparazioni, in conformità delle clausole del trattato di Versailles.

Il presidente del consiglio ha smentito una voce da fonte tedesca, secondo la quale egli avrebbe intenzione di interpellare Bonar Law a proposito della esportazione del carbone inglese in Germania. Di fatti Poincaré giudica che questa sia una questione di ordine politico di transazione individuale, a proposito della quale non spetta al governo inglese di intervenire. Poincaré ha terminato mettendo i corrispondenti americani in guardia contro la propaganda tedesca, la quale pretende che la Francia spenda considerevoli somme per l'occupazione delle Ruhr.

**La concordia e la resistenza tedesca**

LONDRA, 30. — Il ministro degli Esteri tedesco, Rosenberg, ha dichiarato al corrispondente del «Daily News» da Berlino che i partiti di destra e di sinistra tedeschi non sono ormai più che un solo partito e che anche i socialisti sono a fianco del governo.

Rosenberg ha soggiunto che la resistenza attuale continuerà ad essere una resistenza morale e che i tedeschi non tenteranno di opporre le loro baionette alle baionette francesi.

## Venti tedeschi uccisi dai francesi

PARIGI, 30. — L'«Eco de Paris» riporta una voce, finora non confermata secondo la suale a Bompard a nord di Bingen sul Reno, il borgomastro che aveva rifiutato di obbedire agli ordini dei francesi fu arrestato e il fatto dede origine ad una violenta dimostrazione nazionalista, durante la quale le truppe francesi minacciate avrebbero fatto uso delle armi. Vi sarebbero stati una ventina di tedeschi uccisi.

## Le Trocquer e Weygand a Bruxelles

BRUXELLES, 30. — Il ministro Le Trocquer e il generale Weygand, provenienti da Düsseldorf, sono giunti a mezzanotte. Essi avranno stamane un colloquio con Theunis e Jaspars, coi quali vengono a consigliarsi circa i provvedimenti da applicare nella Ruhr.

## Patriottica lettera dell'Arcivescovo di Colonia

COLONIA, 30. — L'arcivescovo di Colonia pubblica un proclama in cui consiglia ai suoi diocesani di opporre una resistenza discreta, ma fiera agli invasori del paese. Tuttavia non l'odio, né lo spirito di vendetta debbono precludere la via che conduce alla pace ardentemente desiderata.

## Sindacati dei minatori contrari allo sciopero

PARIGI, 30. — L'«Agenzia Havas» ha da Essen che il primo borgomastro di Essen, dott. Luter, ha convocato i capi dei sindacati dei minatori.

I rappresentanti dei sindacati di sinistra si sono pronunciati contro lo sciopero generale.

## Lo sciopero esteso sulla riva sinistra del Reno

PARIGI, 30. — L'«Agenzia Havas» ha da Coblenza: Lo sciopero ferroviario che fin da oggi era parziale sulla riva sinistra del Reno è diventato generale.

Nel pomeriggio la popolazione manifestò il suo malcontento per l'arresto di traffico.

L'amministrazione tedesca delle ferrovie ha pagato i salari ai ferrovieri sino alla fine di febbraio per invitarli ad abbandonare il lavoro.

## La sostituzione dei ferrovieri

PARIGI, 30. — I giornali scrivono che la giornata di ieri è stata di importanza particolare nella Ruhr, a causa della sostituzione del personale francese nelle ferrovie, nelle poste e telegrafi agli agenti tedeschi nelle località ove questi hanno scioperato. L'operazione si è effettuata nella più grande calma; non si segnalano alcun incidente. Su tutto le reti francesi si sono offerti volontari in rilevante numero; lo sciopero è stato esteso alle ferrovie renane; ma il servizio dei treni internazionali è assicurato.

## Comunicazioni sospese tra Aquisgrana e l'Olanda

AMSTERDAM, 30. — Il giornale «Telegraph» annuncia che le comunicazioni ferroviarie fra l'Olanda e Aquisgrana sono sospese.

## Le proposte americane per debiti discusse a Londra

LONDRA, 30. — Il Cancelliere dello Scacchiere ha parlato oggi nel primo ministro britannico sulla sua missione negli Stati Uniti. Secondo informazioni ufficiose Balwin s'incontrerà coi suoi colleghi di gabinetto. Le proposte americane verranno discusse nei particolari, ma le complicazioni dell'argomento fanno considerare poco probabile che qualche decisione al riguardo possa essere presa durante la riunione.

Si apprende da altra parte che corre stasera a Londra con una certa persistenza la voce che il governo inglese sarebbe disposto ad accettare per il momento le condizioni americane, anche se in avvenire sarà poi necessario cercare accordi più favorevoli.

## Interessi e Cronache del Friuli

### Il Convegno Giovanile di Rizzolo

Significative ed altamente educative queste feste che si succedono ogni domenica nel nostro Friuli.

Da Villanova a Madrisio, da Rive d'Areano a Rizzolo, per non citare che le ultime, è una vera rivista delle forze giovanili serrate e fuse nell'ambito dell'azione sociale-cattolica. Feste quindi di fede, di pietà, di sano ma ordinato entusiasmo giovanile.

Domenica fu la volta di Rizzolo, di questo caro paese, adagiato mollemente tra due limpidi canali d'acqua, a poca distanza dal Torre, in vista delle graziose colline di Tricesimo e di Savorgnano.

Il paese era completamente parato a festa. Non una via senza un arco verdeggianti non una casa senza un drappo o un vessillo. Dalla cella campanaria del nuovo artistico campanile in costruzione, garriva superbo il tricolore.

Dovunque un'animazione e una vivacità insolita e simpaticissima. I Circoli della plaga avevano mirabilmente risposto all'appello loro lanciato dai bravi giovani di Rizzolo che furono veramente encomiabili per indessa preparazione, e per sano e sentito entusiasmo.

Alle ore nove il paese è percorso da un primo corteo numeroso è ordinatissimo. In testa marcia la brava banda cattolica di Cassacco diretta dall'Egregio maestro Garzoni, poi una fila lunga, compatta di giovani che sfilano ammiratissimi. Ondeggiano al vento quindici bandiere dai colori sgargianti e vivacissimi.

Nel corteo abbiamo notati i Circoli di Nimis, di Savorgnano, di Pagnacco, di T. gnacco, di Faedis, di Campeglio. Oltre a questi c'erano i Circoli femminili di Keana, di Tricesimo e di Cassacco.

Alle 10 il corteo sosta sul piazzale della chiesa. Sul pronao s'avanza la bandiera del nuovo Circolo di Rizzolo circondata dalla presidenza. Al posto d'onore è la gentile signorina Maria Comelli che finge da madrina.

Il vessillo è liberato dal drappo che l'avvolgeva e splende bellissimo nell'armonia dei tre colori nazionali. Don Masotti — mentre la folla è in religioso silenzio — compie il rito della benedizione e quindi pronuncia un efficacissimo discorso coronato dal suono della marcia reale e da vivissimi applausi.

Il sig. Bino Garzoni porta il saluto della Federazione e il maestro Garzoni quello degli studenti universitari. Ha quindi luogo la Messa solenne nella quale si distingue la locale cantoria istruita dal Rev. do D. Bevilacqua. Celebra D. Masotti che al Vangelo commenta con profondi e vivissimi concetti una pagina del Vangelo riferentesi alla formazione giovanile.

La vasta chiesa è grimitissima. Nel coro s'assiepano i vessilli con effetto stupendo. Dopo la Messa il corteo si porta sul piazzale della vecchia chiesa dove si sceglie per l'ora del pranzo.

Le autorità sono ospiti del Rev. mo Parroco D. Menis; i giovani affollano le osterie e case private. Il pomeriggio è riservato al trionfo di Gesù Eucaristico.

Dalla chiesa, seguendo un lunghissimo percorso dovuto scegliere per dar luogo alla sfilata della folla numerosissima si snoda e sceglie la processione. Canti e suoni, inni e marcie, echeggiano tutto intorno.

I giovani cattolici sono esemplari per devoto e disciplinatissimo contegno. Al ritorno dell'ora recessione viene improvvisato un altare sulla porta della chiesa per la benedizione pubblica. La piazza presenta uno spettacolo superbo.

La folla è fitta, compatta. Non c'è un angolo libero. Le quindici bandiere si schierano a ventaglio, profondamente inchinate, d'innanzi al SS. La tromba squilla l'attenti.

Un brivido corre la folla mentre un silenzio di tomba incombe su tutti. D. Masotti parla. Ha accenti commossi che commuovono tutti molti hanno le lacrime agli occhi. Dopo la benedizione un coro poderoso di ringraziamento e di adorazione si eleva da tutta la piazza. L'entusiasmo è indescrivibile.

Terminata solenne funzione si hanno i discorsi di Garzoni e di Tosolini anime veramente vibranti per l'azione giovanile. Per ultimo D. Masotti ringrazia il paese di Rizzolo squisitamente ospitale e gentile e chiude il riuscito convegno.

E' da notare che durante tutta la giornata non successe il minimo incidente dando i nostri giovani ancora prova della massima serietà e disciplina.

Dell'esito splendido della giornata una lode particolare va data ai giovani del Circolo di Rizzolo e al loro Presidente, cui sinceramente auguriamo nuove e sempre belle manifestazioni di pietà, di fede e di entusiasmo.

### CIVIDALE

**Saggio corale.** — Crediamo più che sufficiente la calorosa dimostrazione di plauso fatta l'altra sera, alla massa corale della Società «Jacopo Tomadini» dal numerosissimo uditorio, che tutte le parole sui giornali. Il successo non poteva essere più completo. Il giovane maestro Agostino Cozzarolo, può andar superbo del miracolo ottenuto, con i suoi giovani auditori.

Perché, è bene farne parola, il dirizzare in poco tempo tante voci per le quali le note musicali erano sconosciute, è una abilità ed una fatica, ammirabili. Certo, la massa corale è ancora incompleta per deficienza di tenori e soprani, ma siamo sicuri, che il giovane maestro, saprà con la sua costante possanza e con il suo raro sacrificio ottenere, degli elementi disponibili, quanto possono dare.

Il più grande merito del nostro maestro, specialmente, la parte di musica sacra e accademica. Dilettarono «Villotte e i cori friulini» tre dei quali di composizione del Cozzarolo, che dovette parecchie volte ripetere a numero richiesto di bis. Venne ammirato l'originale coro del «Gris» nel quale il maestro profuse tutta la sua passione friulana.

Ci congratuliamo con lui e con i suoi allievi desiderosi di udire quanto prima un'altra audizione, che venne annunciata, in commemorazione del defunto Maestro Zardini.

### BERTIOLO

**Trattenimento accademico.** — Ieri l'altro tutte le istituzioni cattoliche parrocchiali sono state in festa per un trattenimento accademico in omaggio al nuovo Parroco D. Celledoni; i bimbi dell'Asilo, la Scuola di Lavoro, le Figlie di Maria, il Circolo Giovanile, la Sezione Reduci, la Cassa Rurale, la Filarmónica e la compagnia di canto J. Tomadini si sono prodotti con recite e cori nel teatrino della Casa della Gioventù, zeppo di gente di ogni condizione senza distinzione di partito.

Il trattenimento, che è stato tutta una caratteristica festa di popolo si è svolto con spontaneità e brio per quasi due ore tra l'entusiasmo indescrivibile degli intervenuti, in una dolce comunione di anime come nell'intimità di una famiglia.

Negli intermezzi tra recita e recita sono stati consegnati al festeggiato con nobili parole di dedica i doni delle Istituzioni e della popolazione; un magnifico servizio di quadri per salotto, un reggatore mirale, una stola di seta con ricami artistici, una cotta, un messalino, ecc. ecc.

Verso le fine del trattenimento il parroco, commosso da tutta quella gentile e generosa manifestazione di popolo, il parroco, accolto da applausi e fragorosi battimani, disse tutta la sua gratitudine verso gli improvvisatori della festa ed una parola augurale per la perenne unione d'anime e di cuori di cui il trattenimento era una prova tangibile.

Ai geniali iniziatori ed artefici del riuscito trattenimento, ai felici interpreti dell'affetto e dell'attaccamento cordiale di tutto un popolo al suo parroco un grazie vivissimo. Né temiamo di offendere alcuno, se segnaliamo in modo particolare alla gratitudine dei bertioleschi le R.R. Suore ed il M.o Pussini che ha saputo trasfondere in elementi affatto nuovi alla scena ed alla musica tutta quella proprietà e quell'entusiasmo d'opere di cui egli stesso ci dà continue prove.

### AMPEZZO

**Incidenti domenicali.** — Anche Ampezzo ha avuto dunque il suo incidento... domenica. Un camion di fascisti di Villasantina era salito nella bella giornata sino al nostro paese. Qui giunti, dopo d'aver percorso il paese cantando i loro inni, i fascisti si recarono al monumento ai Caduti ove presero delle fotografie. Ripartirono verso le cinque e tutta sembrava dovesse finire tranquillamente.

Ma ecco che fuori del paese incontrano una piccola comitiva: due alpini che dopo aver passato alla loro casa un breve permesso, ritornavano alle sedi, accompagnati da un giovanotto e da due ragazze loro parenti. Dai giovanotti partirono alcuni gesti e parole provocanti all'indirizzo del camion fascista: immediatamente i fascisti fermarono il camion, scesero sui precipitatori sui malcapitati caricandoli di una discreta dose di pugni, schiaffi e calci. L'incidente non ebbe altre conseguenze.

**Furto.** — Alcuni ignoti penetrarono la notte del 27 corr. nella dispensa del sig. Candotti Simone proprietario dell'Albergo: il Cavallino e asportarono 4 forme di formaggio e un'quantità di salcecce, salami, ecc. che erano il prodotto della lavorazione della carne del maiale recentemente ucciso. Si vede che i signori... ladri han voluto punirsi contro una eventuale disoccupazione ora che son sospesi i lavori della Villasantina-Ampezzo... e per far ciò non si sono fa il scrupolo di cagionare al Candotti un danno di qualche migliaia di lire.

### RAGOGNA

**Nomina del Sindaco e della Giunta**  
 (28). — Sventola sul balcone del palazzo Municipale il tricolore e chiama a raccolta i nuovi consiglieri. Alle nove tutti sono ai loro posti. Notiamo vecchi amministratori, che molti dei loro anni consacrarono alla pubblica cosa, una buona schiera di giovani, combattenti autentici, mutilati gloriosi. Il rigore degli uni, la provata esperienza degli altri danno la sensazione di uno splendido accordo. La parte della sala riservata al pubblico è gremita.

Presiede l'adunanza l'assessore anziano sig. Colle Fermo. Aperta la seduta viene data lettura della relazione della Giunta. Riassume sinteticamente, dopo un caldo saluto ai nuovi eletti, l'opera svolta dal Consiglio dimissionario, mette in rilievo le difficoltà tra le quali covette lottare, accenna alle principali delibere prese, si sofferma sulle ragioni che provocarono le dimissioni: l'emigrazione di buona parte di consiglieri per procurarsi un tozzo di pane.

La relazione viene approvata a pieni voti. Si procede quindi alla nomina del Sindaco e della Giunta. Riescono eletti ad unanimità:

Sindaco: De Giacinto Antonio; Assessori effettivi: m.o De Monte Gregorio, Marcurzi Luigi, Pidutti Giuseppe, Zuzzi Antonio; assessori supplenti: Pascoli Giovanni e Tisino Angelo.

Proclamatosi l'esito il m.o De Monte dopo aver salutato la nuova aurora che s'apunta nel cielo di Ragogna, fatto un vivo appello alla pace ed alla concordia per un lavoro fecondo, rilevata a necessità di una amministrazione forte e decisa, prendendo ad esempio coloro che in questo momento reggono le sorti del nostro governo, propone il seguente telegramma, da inviarsi al Presidente del Consiglio, che viene applaudito ed approvato ad unanimità:

«S. E. on. Mussolini — ROMA. Consiglio comunale di Ragogna iniziando i suoi lavori saluta due rimovimenti nazionali, afferma completa solidarietà opera ricostruzione morale, patriottica. Rinnoviamo i nostri fervidi auguri perché la nuova amministrazione, forte e compatta, risponda degnamente alla meritata fiducia dei cittadini».

### FORNI DI SOTTO

**Conferenza pro emigranti.** — Proveniente da Forni di Sopra giunse l'altro ieri tra noi l'ing. Nino Mantovani. Nella sala Zuani, gentilmente concessa, tenne una conferenza a oltre un centinaio di emigranti, facendo conoscere che cos'è e che cosa fa l'Opera Bonomelli e toccando anche con parola affettuosa, ma franca, argomenti d'indole civile e morale riguardante i nostri emigranti.

Fu ascoltativissimo e lasciò ottima impressione.

# In tema di orientamenti e chiarimenti

Abbiamo letto attentamente la risposta del sig. P. P. alla discuss. da noi impostata intorno all'attuale posizione politica del partito popolare anche in Friuli. E ci permettiamo di dire subito di aver riportata l'impressione che la risposta sia meno chiara e serena di quanto ci pareva giusto pretendere di fronte alle nostre dichiarazioni, che ci studiamo di rendere altrettanto chiare e serene quanto franche e dignitose.

Dal che veramente non ci duole per noi. Dopo le dichiarazioni di ieri, espresse a titolo di studio dei rapporti politici seguitiamo tuttavia oggi ad esaminare le nuove dichiarazioni del sig. P. P. con il medesimo onesto intento di chiarire, nell'interesse generale, le situazioni, all'interno delle ire di parte, e senza preoccuparci punto se il nostro onesto sforzo sia per avventura male apprezzato e non approdi a immediate conclusioni pratiche.

Già abbiamo premesso che al nostro partito restiamo fedeli in ogni caso, senza preoccuparci di quel che altri possa giudicare o fare.

## Le affermazioni dell'altra parte

Esaminando dunque la risposta del sig. P. P. ci pare di rilevare le seguenti affermazioni:

1.° Il sig. P. P. ammette e non ammette che l'episodio di Cividale costituisce un fatto nuovo in materia di rapporti tra il P. P. I. e il Fascismo.

2.° Precisa il significato di quel fatto come orientamento di alcuni verso il fascismo;

3.° Asserisce che anche dai nostri ultimi scritti risulta che il partito popolare in Friuli è antifascista e filofascista.

4.° Afferma che lo sbocco sicuro della crisi del partito di Don Sturzo sarà nel trapasso degli aderenti ad associazioni di cattolici che abbandonando il partito popolare svuotato ormai di programma, riconosceranno nel fascismo, senza tanti «ma» e «se», il restauratore dell'ordine sociale e il valorizzatore di tutti i valori morali e spirituali.

5.° Quanto alla collaborazione afferma (per il partito in genere) che non basta dire, anzi è eccessivo, «siamo qua per collaborare»; perché i popolari sono abituati ad un curiosissimo tipo di collaborazione che potrebbe definirsi l'abbraccio-suffocatore. Mussolini non ha voluto saperne di collaborazione col partito, non ha domandato al partito popolare, e per esso a Don Sturzo, qualche ministro; ma, avendo adocchiato tra i popolari qualche uomo capace di «servire» (non nel senso volgare) la causa del fascismo e della nazione, li ha presi con sé a far parte della sua «curia».

6.° Afferma infine che la rivoluzione fascista in marcia non atterrisce i cattolici, perché altro non è che la rivolta ideale contro il materialismo politico e i suoi malefici autori, tra i quali non ultimo è il partito popolare friulano.

7.° Assicura che il fascismo friulano è allacciato con Roma mediante «filo diretto».

Questa esposizione analitica del pensiero espresso sul settimanale fascista, è per conto nostro, così significativa, che potremmo tenerci dispensati dal commentarla, sicuri che tutti e particolarmente i popolari saprebbero, nel confronto con le nostre precedenti dichiarazioni, trarre i necessari commenti.

Obbediamo tuttavia a quella finalità di chiarimento politico che ha ispirati i nostri primi scritti e studiamo alcune note alle affermazioni dell'altra parte.

## I. Il gesto nuovo.

Premettiamo che non ci sembra molto logica l'aria di sorpresa che assume il settimanale fascista, per avere noi scritto rilevando il fatto nuovo di Cividale. La colpa non è nostra se a un gesto di nobile cortesia compiuto dall'amico Giovanni Brodad la, l'avv. Pisenti, parlando solennemente come commissario politico del governo, ha creduto di rispondere dichiarando che l'intervento del Sindaco aveva «fatto assurdo il convegno fascista ad una importanza che prima non appariva, perché DEVE SEGNARE l'inizio di un orientamento diverso da quello del Partito Popolare Friulano» (riscontro del Friuli Fascista).

E, se si aggiunge che, in ciò dire, l'avv. Pisenti chiamava «schiette e sincere» le parole del Sindaco di Cividale a noi pare veramente che il primo a segnalare il fatto nuovo sia proprio stato l'avv. Pisenti, il quale, dicendo che il gesto doveva segnare l'inizio di un orientamento diverso, evidentemente prendeva atto del gesto stesso con un senso non equivoco di invito e di accordo. Né allora egli parlò di valore individuale del gesto; ma lo interpretò, anche oltre di quel che era veramente come atto di tutto il partito.

Perché dunque esista l'avv. Pisenti a confermare la constatazione proprio quando l'organo del partito popolare si affrettava a dare a gesto del Sindaco di Cividale quel valore più generale che effettivamente non aveva in origine?

Parla che il nuovo atteggiamento derivi appunto dal giudizio portato, sulle nostre dichiarazioni.

## 2. Il carattere del Partito Popolare in Friuli.

Per l'avv. Pisenti il partito popolare friulano è antifascista e filofascista. Ed è perciò un tipo fuori di moda: assolutamente antigigienico.

Noi non ci affanneremo certo a persuaderlo del contrario, perché se a persuaderlo non hanno bastato i nostri scritti, e gli atti del partito, non ci lusinghiamo di poterlo fare ora.

Diciamo una cosa sola: poiché il nostro indirizzo politico è sempre stato conforme a quello della direzione del partito, o l'obiezione colpisce tutto, il partito o non colpisce neppure noi. La conferma si ha del resto nello stesso articolo che commentiamo, dove si rimprovera a tutto il partito di avere sacrificato all'amore per i socialisti il suo roseo avvenire.

D'altra parte se l'atteggiamento dei popolari di Cividale levi dirsi nuovo (il che non pare) e l'avv. Pisenti ne ha preso atto con piacere dicendo che deve segnare l'inizio di un orientamento diverso, e poi l'organo del partito popolare crede per conto suo di aderire a quell'atteggiamento, pare proprio all'avv. Pisenti che sia logico dire poi: maechè non vi crediamo!?

## 3. Che cosa deve essere la collaborazione dei Popolari.

Questo atteggiamento non può spiegarsi se non nell'ammettere un equivoco relativamente al punto di vista dei rapporti tra partito popolare e fascismo.

Quando l'avv. Giovanni Brodadola a Cividale faceva le note dichiarazioni non volle e non poteva voler dire cosa diversa da quel che siamo noi venuti spiegando; il partito popolare, ferma la sua individualità e libertà, è pronto a collaborare anche col fascismo, jer i suoi periori interessi nazionali.

Quando l'avv. Pisenti prendeva atto di quelle dichiarazioni, le interpretava in tal senso? Dobbiamo giudicare che no, se vogliamo dare una spiegazione logica al suo atteggiamento posteriore.

Nelle affermazioni che abbiamo riportate in principio di questo scritto appare un concetto dei rapporti tra partito popolare e partito fascista ben diverso da quello dei popolari. Vi è, anzi, diciamo esattamente, la negazione di ogni collaborazione e di ogni possibile rapporto.

Quando si afferma che il partito popolare è in decadenza, che se ne attende lo scioglimento, che il fascismo non ha attuata la collaborazione al Governo col partito popolare, ma solo con qualche uomo dei popolari, che in fine il fascismo aspira ad avere rapporti non con il partito popolare che non ha più ragione di essere, ma con associazioni di cattolici i cui interessi anche spirituali sarebbero più veramente rappresentati dal fascismo, quando si afferma tutto questo evidentemente si nega la collaborazione e ogni possibile rapporto tra P. P. I. e Fascismo.

Che se la realtà del pensiero fascista dovesse essere tale, noi riterrmmo che la trattazione nostra avrebbe già avuto sufficiente risultato quando fosse giunto a chiarire un punto così capitale della nostra situazione politica. Tale chiarimento toglierebbe ogni ragione di discussione e ogni possibilità di equivoco. E, anche se potessero restare di quei tali individui o gruppi di cattolici che fanno professione di filofascismo, non potrebbero essi tenere più una posizione di equivoco professandosi aderenti al partito popolare, col quale il fascismo avrebbe ripudiato ogni corretto rapporto.

Noi ci permettiamo tuttavia di dubitare fortemente che tale sia il pensiero del Fascismo. Non mettiamo in dubbio che corra quel tal filo diretto tra Udine e Roma, ma il filo mezzo di trasmissione può anche talvolta venir servito in modo non perfettamente conforme al suo fine.

Infatti, se è vero che l'on. Mussolini formò il suo gabinetto, in una situazione privilegiata di dittatura, e non intavolò vere trattative con i partiti, è vero però anche che, in genere, non si rifiutò, a certi scambi di idee e accordi preliminari. E' vero che, quando, chiamato, si recò da lui, ed ebbe l'invito a entrare nel gabinetto, l'on. Cavazzoni affacciò subito certi postulati: «il ristabilimento dell'ordine e della libertà e il mantenimento della proporzionalità», si riservò di consultare i dirigenti del partito, accettò in fine, dopo tale consultazione e quando l'on. Mussolini dichiarò di accogliere i postulati enunciati. Qual che cosa di simile (e apparve da loro comunicati) si può dire di altri partiti, dei quali alcuni uomini vennero assunti al Governo fascista.

Quel che più importa notare è però che, a parte l'atteggiamento del primo momento, l'indirizzo posteriore del Governo fascista risulta sempre più rivolto ad attuare una vera e propria collaborazione coi partiti che partecipano al Governo stesso.

Gli altri partiti, non solo il nostro, si sono in realtà preoccupati, in un secondo momento, della propria posizione, della propria individualità, sia per attriti che persistevano o sorgevano nel paese, sia per la preoccupazione dell'essere in sé. Sono note le discussioni e le

trattative per i rapporti tra nazionalisti e fascismo. E proprio di questi giorni, in tesi generale, è venuto il pronunciato del Gran Consiglio fascista a delineare la necessità della pacifica coesistenza fra il fascismo e i partiti che lealmente collaborano al Governo. E in applicazione di tale decisione i democratici-sociali e poi i liberali si affrettano a chiarire la loro posizione col Governo.

Fra gli altri, sullo stesso piede, il partito popolare ha parlato al Governo e il Governo, anche per questo, ha riconosciuto l'applicazione dello stesso atteggiamento.

E la preoccupazione è che a tale atteggiamento accolto in alto si conformino i rapporti dei partiti in ogni ragione.

Ora noi ci domandiamo come possano conciliarsi con tali atti le dichiarazioni dell'avv. Pisenti... E la conclusione è rinchiusa in questa alternativa: o il pensiero vero del Governo è esattamente interpretato dal fascismo friulano e allora e pubbliche dichiarazioni e le solenni assicurazioni del Governo non hanno valore; o l'interpretazione in basso non è esatta, e allora... bisogna correggerla.

Franca mente dobbiamo credere che sia giusta la seconda conclusione.

## 4. Il Partito Popolare.

Ci sembra superfluo, dopo tutto quello che si è detto e scritto, dopo tutto quello che i popolari, e anche gli altri conoscono, soffermarci ed esaminare lungamente le strane affermazioni del sig. P. P. intorno al partito popolare.

Il dire che il partito popolare è non ultimo dei malefici autori del materialismo politico è una affermazione che non ha bisogno di confutazione, perché è troppo strana e assurda.

Il pretendere che i cattolici debbano abbandonare il partito popolare, perché svuotato di programma e, perché devono riconoscere nel fascismo il valorizzatore di tutti i valori morali e spirituali, è pure una affermazione troppo ardita che non domanda commenti.

Queste cose ad ogni modo vanno dette, e sono dette, al partito tutto in genere, vanno alla Direzione del partito, non ai popolari friulani, che una sola cosa sono e restano, popolari, come li vuole la direzione, senza mimetismi e senza filie.

E questa è la nostra forza nella polemica. Quel qualsiasi attacco che si è voluto fare ai popolari friulani si è da sé convertito, nella penna dell'autore in un attacco contro tutto il partito. Siamo dunque in una posizione sicura. E non abbiamo bisogno di ripetere che tale non ci risulta il pensiero del Governo rispetto al nostro partito.

Noi riteniamo che, che se un voto si deve esprimere, questo è perché il fascismo friulano possa dimostrare di giudicare con maggiore cognizione di causa e con maggiore serenità il partito popolare e la questione dei rapporti tra il fascismo e il nostro partito.

Per conto nostro il nostro dovere crediamo non si deva apprendere da un qualsiasi voglia atteggiamento di altri partiti, ma dalla nostra coscienza civile.

La collaborazione della quale abbiamo parlato non domanda, per essere spiegata, un determinato accordo con gli altri partiti, né in alto, né in basso. Esso si sostanzia nell'esercizio dei doveri civili quali sono imposti dall'ora che attraversa la Nazione, e una tale collaborazione noi possiamo, e crediamo, dobbiamo attuarla in ogni modo, almeno fin che ci si lasci libertà di azione.

La nostra collaborazione, ripetiamo, non ai fini di un partito, ma a quelli della Nazione, superiore a tutti i partiti, potrà e dovrà esplicarsi nei favori della pacificazione e la normalità della vita civile, nel favorire l'attuazione di ogni provvedimento diretto alla restaurazione nazionale, venga pure da altri sul sostenere, in quest'opera, il Governo.

Noi riteniamo che questa sia la migliore risposta che i popolari possano dare a qualsiasi ingiusta accusa e ostilità che li prenda di mira, fermi nella loro fede, nel loro programma, sicuri che il tempo saprà fare giustizia.

E con questo punto.

## S. GIORGIO di Nogaro

**Muore di rabbia.** — Nemmeno se l'avesse morsicato un cane rabbioso potrebbe avere tanta! Ma chi è? Non lo conoscete? E' il corrispondente del «Giornale di Udine»! Chi egli sia, non è lecito saperlo, ma chiunque legga le sue corrispondenze, capisce subito che non ne può più dalla rabbia. Vede che a S. Giorgio di Nogaro vanno bene le istituzioni, che egli con rancido articolo ricalca chiama confessionali, e questo lo fa morir di rabbia.

Sono quasi dieci anni che ci sono le Suore a S. Giorgio ed egli non le può vedere: aveva giurato ancora dieci anni fa che le Suore a S. Giorgio non ci sarebbero restare invece si sono, stanno bene, hanno un Asilo, una Scuola Professionale, un Riceratorio frequentatissimo, e lui... muore di rabbia. Disgraziata volle (per lui si capisce, mica per S. Giorgio!) che ai benpensanti venisse in mente di fondare anche un Riceratorio maschile. Tutti o quasi tutti salutarono per tradurla in atto; oggi il Riceratorio maschile è un fatto compiuto... e lui muore di rabbia; e ragiona così: «Mefugio che i fanciulli crescano

cattivi, che vadano gironzoluando per le strade, che restino ineducati, piuttosto che vengano istruiti ed educati dai benpensanti. (Tutto questo, si capisce, in nome del patriottismo, del progresso e della civiltà!). Ne volete una prova? Leggete l'articolo del «Giornale di Udine» del 27 corr. e ve ne convincerete! Se la piglia con tutti! Brontola come un cane rabbioso, perché i maestri hanno condotto i fanciulli al cinematografo del Riceratorio Umberto I. e contro lo scandalo si appella alle autorità scolastiche di Udine.

Queste forse avranno sorriso di compatimento, perché è stato detto che anche a Udine talvolta, a scopo d'istruzione per i ragazzi delle autorità scolastiche, si condanno gli alunni al cinematografo proprio durante l'orario scolastico, proprio a due a due, a quattro a quattro, proprio a pagamento. Che rabbia!

Daultimo lancia un banale insulto al Riceratorio per aver cercato (dice lui!) di spillar denaro dalla Regina Margherita. Chi sa se la memoria del corrispondente del «Giornale di Udine» è così labile d'aver dimenticato un episodio tanto carino del 1919, quando un certo Municipio laico (che lui conosce molto bene) cercò di spillare 5000 lire per l'Asilo laico di S. Giorgio di Nogaro, del Ministro Fradeletto, dando gli ad intendere che l'Asilo era frequentato da 100 bambini, mentre la maestra era ancor lontana e non s'erano nemmeno aperte le iscrizioni? Il colpo di spillare non riuscì, e il sussidio non venne e fu mandato invece all'Asilo «Principessa Jolanda» (l'Asilo delle monache!).

E a proposito di spillar denari vorremmo ricordare a lui, proprio a lui, un altro caso curioso. E' un fatto che oggi il Comune è aggravato da un debito annuo non indifferente per sostenere un asilo laico (tale il nome che gli voleva dare il corrispondente del «Giornale di Udine» in un accesso di rabbia!). Non vogliamo incolpare di ciò l'attuale Sindaco, animato da buone intenzioni, che forse a malincuore deve mantenere gli impegni assunti dalle precedenti amministrazioni; vorremmo chiedere al corrispondente del «Giornale di Udine», se forse non è stato lui uno dei principali promotori e sostenitori dell'asilo comunale; certo non avrà spillato molti denari dalla propria tasca; non li avrà potuti spillare dalla Regina Margherita, che non glieli avrebbe dati per un aborto di asilo; si è accontentato di far aggravare il comune di un deficit annuo di quindici o ventimila lire, il che vuol dire spillare denari dai Sangiorgini, i quali, contro loro voglia, devono essere più munifici della Regina Margherita.

Lui però ha, a sua difesa, una grande scusa: lo fa per amor di patria! Povera Italia! Se tutti i patrioti facessero consistere il loro patriottismo nel gradir sui giornali e nel porre ostacolo alle opere buone, andreste presto in rovina!

Consiglio pratico: Vivere in pace per non morir di rabbia!

## GEMONA

**Festa giubilare.** — Domenica prossima il Padre stimatissimo prof. Edoardo Castellani celebrerà le sue Nozze d'argento sacerdotali. Il detto Padre è conosciuto in Gemona, dove da molti anni coi suoi Confratelli ed in mirabile unione colle autorità ecclesiastiche e civili locali, sta svolgendo con zelo e sacrificio instancabile, il suo apostolato al bene della gioventù e nella scuola e nell'oratorio, e al bene del popolo con ogni sorta di prestazioni.

Questo suo apostolato rifluse in modo particolare negli anni dell'invasione nemica, durante la quale egli si diede tutto a tutti, attirandosi dat tutti l'ammirazione e i cuori.

Tutta Gemona, come si può vedere dai nomi del Comitato, che vi trascriveremo sotto il programma della festa, si prepara a festeggiare con spontaneità senza pari, il detto umile e buon Religioso Stimatissimo: sarà una festa del tutto serena e lieta, festa di riconoscenza viva e di sincero augurio.

Ecco il programma: Ore 9.30: sfilata dall'Istituto Stimatissimi al Duomo, dei giovani dell'Oratorio, del Circolo Basilio Brollo, del Collegio e delle rappresentanze, preceduto dalla Bandina dell'Oratorio.

Ore 10: Ricevimento in Duomo; Messa solenne con musica del m.o Perosi, accompagnamento dell'orchestra diretta dal P. Cesar Benaglia. Discorso di circostanza tenuto da Mons. Oreprete. Alla sera, dopo le sacre funzioni, Te Deum e solenne Benedizione. Quindi trattenimento per giovani dell'Oratorio, e alle ore 20: serata drammatico-musicale.

Il Comitato costituitosi è formato dalle seguenti persone: Mons. Arc. Giacomo Scilicchio per tutto il clero cittadino; avv. Isidoro Sabiuzzi, Sindaco, on. Luciano Fantoni, deputato al Parlamento; prof. Luigi Amedeo Benedetti, direttore Scolastico; avv. Giuseppe Palesa, assessore e deputato provinciale; Giovanni Capriz, assessore e presidente Congregazione di Carità; avv. Carlo Rossini, segretario del Municipio; Tito Italo Rovello, direttore Scuole Elementari e pres. Università; P. Pio Gabos direttore Istituto Stimatissimi; m.o Renzo Fachini; m.o Giuseppe Perisutti; Giuseppe Salmoiraghi, pre. Chiesa Borgo Piovega; m.o Cesare sac. Benaglia, dirett. Ora-

torio maschile; Luigi Baldissera, dirett. Banca Cat. e Luigi Sartori per gli ex allievi; Felice Vela e Giuseppe e Carlo Elia per gli antichi allievi dell'oratorio rag. Vittorio Benedetti, pres. Sottofederazione Gio. Cattolica; Giovanni Zoratto, pres. Circolo Basilio Brollo.

Signore: Angelina Pintotti Piemontesi, madrina orfani di guerra; Eva Celotti, pres. Assist. Vedove di guerra; m.a Maddalena Contessi, pres. Donne cattoliche; m.a Maria Benedetti, Adelaide Pittini ved. Forgiarini; m.a Maria Coletti per l'Oratorio Femm. e per le Figlie del S. Cuore; Maria Moretti, pres. Gioventù Cattolica Femm.; Silvia Barazzutti, segretaria del Circolo Femm.

## VALLENONCELLO

**Festa giovanile.** — Domenica sera venne inaugurata la sala del Circolo Giovanile Cattolico.

Piacevolissimi i dialoghi ed i discorsi d'occasione recitati dai giovanetti del Circolo. Intervenero alla festa il Presidente della Federazione, il Rev. dott. D. Giordani, l'Ass. Beels. Diocesano, che pronunciarono applauditissimi discorsi. Dissero ancora belle parole il Presidente della Sottofederazione di Pordenone ed il Presidente del Circolo.

La festa fu allietata da una abbondante banchetta con dolci.

Alla fine disse parole di ringraziamento il Parroco locale D. G. Bertossi che vide così coronati tanti suoi sacrifici.

## MONTENARS

**Il fuoco.** — Ieri l'altro nella casa di proprietà del sig. Mario Luccardi si sviluppava un fuoco con minaccia di seri guai, se non fosse stato il pronto accorrere dei popolari, che limitarono il danno a poca paglia ed a qualche quintale di fieno.

Custodite i fanciulli perchè potrebbe ripetersi il brutto gioco fatto a questa casa.

**Cose di stagione.** — Giornata profuata ieri a Montenars. Alle 9 Messa, alle 10 resoconti in latteria, alle 11 conferenza agraria del dot. Bottrè della Cattedra Ambulante, alla una pom. riunione alla Cooperativa, un'altra alle 16; tramezzo il Vespere. Credo anche d'aver pranzato in qualche quarto d'ora non ricordo d'essermi seduto, forse l'ho fatto in piedi.

C'era poi qualche cosa anche per i padenti. Infatti nel passaggio tra un luogo e l'altro ho visto degli avvisi a caratteri cubitali. Balli di su, veggionissimi di giù, teatri, ed similia, pro questo l'altro e quest'altro e... «griva e rigirala».

## PALUZZA

**Il collector esattoriale.** sig. Tiziano Giuseppe che da oltre un decennio prestava lodevole servizio alle dipendenze della cessata Ditta cav. Grassi, è stato in questi giorni nominato a dirigere l'importante servizio all'esattoria consorziale di Palmanova alle dipendenze della spet. Ditta Gaggia Riccardo.

Congratulazioni.

## ARTEGNA

**Assemblea della Cooperativa di Consumo.** — Nel nostro Teatro Sociale alle ore undici precise di domenica scorsa ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della locale Cooperativa Agricola di Consumo per l'approvazione del bilancio e per la nomina delle cariche come da statuto Sociale.

Innanzi ai numerosissimi soci intervenuti espone lucidamente la situazione morale finanziaria il segretario d'assistenza alle Cooperative signor Virgilio Castellani. Indi il contabile maestro Colle lesse il bilancio. Si procedette poi alla nomina delle cariche.

**Fiori d'arancio.** — Col duplice rito il nostro carissimo amico Iacuzzi Carlo valoroso ex combattente giurava fede di sposo alla gentile ed onesta signorina Buzolini Adele, il giorno di sabato scorso.

Ain ovelli sposi porgiamo vivissimi auguri di ogni migliore felicità.

## PORDENONE

**I suonatori ambulanti.** — Tra le non poche piaghe che col carnevale si acquistano vi è quella dei numerosi organini e compagnie di suonatori ambulanti.

A parte che codesti strimpellatori van no allietando le orecchie dei passanti o di coloro che si ripromettono, forse un po' ingenuamente, di trovare riposo ove mangiano, con certe sinfonie degne di un popolo barbaro, il peggio si è che codesti suonatori son divenuti legione. Né basta, sono divenuti dei professionisti di mal affare: viziosi in genere, ubriacconi quasi sempre, molesti in forma indegna, come abbiamo osservato lo scorso sabato a Pordenone, ove si paravano innanzi a coloro che transitavano in forma veramente urtante.

Vorremmo quindi che i Preposti alle guardie municipali prendessero atto di questo stollonico, facendo ritirare dalla circolazione questi struttatori; e diciamo sfruttatori perchè alcuni di essi non hanno nemmeno bisogno, e tolgono ai veri poveri il contributo della pubblica beneficenza.

## Un cittadino.

**Problema edilizio.** — Il 26 gennaio 923 si aprì una pubblica discussione sulla parte della Sezione Pordenonese del partito nazionale fascista una adunanza di cittadini per trattare del «Problema E-

ditizio di Fordenone». Dopo ampia discussione sulle comunicazioni fatte dall'avv. Pisenti, è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Ritenuta la impellente necessità avviare alla soluzione il problema edilizio di Fordenone dando impulso e costruzione di case di abitazione specialmente per le categorie operaie centro e delle frazioni; gli intervenuti si dichiarano pronti a far parte della costituenda Società, danno incarico al Gruppo di Competenza formato dai signori Marsilio cav. Federio Cossetti dott. Ernesto, Querini G. Br. Luigi, Salice ing. Antonio e Pisenti A. Piero di presentare entro il termine di giorni 15 un progetto completo dal punto di vista finanziario, tecnico e legale onde tradurre senza indugio l'iniziativa in pratica attuazione.

## GRADISCA

**Festa all'Istituto Magistrale.** — Domenica 21 corr. alle 10.30 con una solenne cerimonia fu intitolato a S. Vittorio Emanuele III il locale Istituto Magistrale. Dietro invito del rettore dell'Istituto prof. Manzoni e Sindaco della città cav. Marizza, intervennero alla cerimonia le autorità politiche della Provincia, molti sindaci del circondario, e numerosi rappresentanti delle società politiche e nazionali della città.

Tra gli intervenuti notammo il Governatore della Deputazione provinciale avv. Candolini, il vice prefetto di Pavia cav. Piomarta e il sottoprefetto di Gradisca cav. Petragiani, il prefetto Del Piero in rappresentanza del sindaco di Udine, il colonnello del Pres. sig. Valentino, il consiglio comunale di Gradisca al completo con il sindaco cittadino, alcuni Fasci con gagliardetti, la Sezione ex combattenti di Gradisca con vessillo.

Nell'atrio del sontuoso edificio preparato a festa con tricolori all'esterno e con ghirlande, festoni e piante si prevedeva all'interno dopo che la sacra esegui sotto la magica bacchetta del maestro di musica prof. Carlo l'Inno *Sono Italiano* con accompagnamento della banda militare del pres. il Direttore lesse un elevatissimo discorso per illustrare l'alto significato nazionale della solenne cerimonia.

Al suono e canto della Marcia Reale il Direttore levò la tela, che copriva lapide commemorativa, sulla quale era scolpita la seguente iscrizione: *Sua Maestà Vittorio Emanuele III* — per invocata concessione — *questo Istituto Nazionale* — Solenne intitolazione — *adli XXVII genn. MCMLXXIII.*

Chiusa col canto della canzone *Invia* la solenne cerimonia gli invitati passarono nella Palestra, elegantemente addobbata, nella quale per iniziativa generosa del Municipio fu offerto venutur d'onore.

Brindarono applauditissimi alla speranza dell'Istituto e alla sua nobilissima missione educativa il sindaco cav. Marizza, il Presidente avv. Candolini e prof. Del Piero a nome della città di Udine. Il Prefetto di Udine, impetuoso d'interventare vi partecipò con un nobilissima lettera di plauso e augurio.

Il sindaco cav. Marizza per un più concreto il significato della cerimonia lanciò la proposta di aggiungere alla lapide commemorativa un busto in pietra o bronzo di S. M. il Re, avendo appello ai generosi contributi di tutti i Municipi del circondario di Gradisca. La generale proposta fu accolta con sensi unanimi di approvazione e vuol sperare che il voto del sindaco Gradisca possa essere in breve un fatto compiuto dal momento che il maestro di disegno dell'Istituto prof. Gaggia ha già approntato all'uopo un bellissimo abbozzo in gesso.

E se a noi della stampa è lecito esprimere un nostro parere in merito, un monumento che è quest'anno il nostro Istituto Magistrale compie il suo decimo anno di attività, vuol sperare che l'importante avvenimento cittadino e provinciale fosse celebrato un convegno pienario di tutti gli allievi dell'Istituto nella quale o con si potrebbe scoprire il busto di S. M. il Re.

## GRADO

**Socio espulso.** — La sera del 21 corrente mese l'assemblea della sezione locale del Partito Popolare deliberò i voti unanimi l'espulsione dal seno del partito del socio Franco Grigolon. I motivi ben noti alla popolazione di Grado.

**ECONOMICI**

**Domande d'impiego**

A PERSONE serie e oneste concediamo presentazioni, zone libere, vendita oliva direttamente consumatore. Off. Gio. Boreo — Oneglia.

**CERCHIAMO RAPPRESENTANTE**

vendita Olii e Saponi — provvigioni varie — senza tralasciare occupazioni Scrivere Garibaldi Corradi — Oneglia

## Smarrimenti

**PORTACARTE** pelle contenente saporto, smarrito, percorso Via Bagnoli, Mercatovecchio. Mancata consegna portandolo ad Albano Bisarone. Manzini 3 — Udine.

Il co...  
Alle...  
no riu...  
partito...  
Bivas...  
G. Br...  
dola...  
Gion...  
Sind...  
del...  
ni, im...  
e in p...  
del Pa...  
Seg...  
ne. I...  
cordi...  
natura...  
nuita...  
trazio...  
G. Br...  
zione...  
lità, c...  
razion...  
nell'a...  
cooper...  
Riv...  
siero...  
rinsal...  
che s...  
in am...  
e col...  
della...  
Ven...  
Partit...  
gient...  
«Po...  
guo no...  
del p...  
rave i...  
ne tes...  
collab...  
re im...  
eratic...  
Alle...  
riunit...  
tanti...  
luto u...  
Diret...  
Sede...  
com...  
Cando...  
Giova...  
gio, n...  
Don...  
tanza...  
Coset...  
il cav...  
L. Pe...  
polari...  
Cressa...  
ti alt...  
Non...  
tuamen...  
te. Al...  
numera...  
dell'or...  
malatt...  
tra seg...  
le. del...  
sident...  
Fr. G...  
Lorenz...  
loni e...  
nis; d...  
telegra...  
ocio o...  
grianti...  
blici p...  
argua...  
Diret...  
telegra...  
spreg...  
loroso...  
sta m...  
Pre...  
delini...  
ca lav...  
a trav...  
dei ca...  
prime...  
strati...  
pro co...  
Ric...  
ini co...  
che ch...  
il suo...  
della...  
Died...  
non so...  
della...  
nive a...  
polari...  
la loro...  
mento...  
di app...  
La...  
scudo...  
pa di...  
Don...  
re del...  
pa e...  
— 19...  
Par...

Popolari Friulani per D. Ostuzzi

Il convegno della mattina

Alle 10 in Vicolo di Prampero si sono riuniti numerosi rappresentanti del partito. Notiamo fra i presenti l'on. Biavaschi, l'avv. Candelini, il Comm. G. Brosadola, l'avv. Giovanni Brosadola, Don Ugo Masotti, il prof. De Giorgio, Direttore del Friuli, parecchi Sindaci e rappresentanti delle Sezioni del P. P. I. S. è scusato l'on. Fantoni, impedito per malattia a Roma.

I convenuti presero in esame l'attuale situazione del partito partitolarmente in relazione al Congresso Nazionale del Partito. Segui una lunga, cordiale discussione. I convenuti si trovarono infine concordi nel riaffermare la disinvoltura e serietà del partito, che anziché diminuita, viene valorizzata nell'attuale situazione politica.

Espresso il concorde proposito di cooperare alla pacificazione, al ritorno alla libertà e normalità, cooperando lealmente alla restaurazione nazionale e quindi cooperando nell'attività che in tal senso, con la cooperazione dei popolari, si propone il Governo.

Rivolsero ai popolari tutti il pensiero cordiale e l'incoraggiamento a rinsaldare le proprie file, nella fiducia che sarà rispettata la loro attività, nel campo sociale e politico svolta sempre in armonia con gli interessi nazionali, e col proposito di rimanere sempre fedeli alla nostra bandiera.

Il banchetto

Alle 13, all'Ancora d'Oro si sono riuniti una cinquantina di rappresentanti dei popolari e cattolici per il saluto ufficiale di congedo a Don Ostuzzi Direttore del Friuli.

Sedevano intorno al festeggiato il comm. avv. Giuseppe Brosadola, l'avv. Candelini, l'on. avv. Biavaschi, l'avv. Giovanni Brosadola, il prof. De Giorgio, nuovo Direttore del Friuli; il prof. Don Annibale Giordani in rappresentanza del Pordenonese, il cav. dott. Cossetini, l'avv. Agostino Faleschini, il cav. dott. Giuseppe Pallesse, il dott. L. Peratoner, Achille Zumbo per i popolari di Gorizia, Selanzer Raffaele, Cressati Luigi, Don Ugo Masotti e molti altri dei quali ci sfugge il nome.

Le adesioni

Non occorre dire che il pranzo, ottimamente servito, trascorse allegremente. Allo spuntino Don Masotti lesse a numerosi adesioni tra le quali quelle dell'on. Fantoni, impedito a Roma per malattia; del comm. Dr. Gaetan. Peratoner segretario del Consiglio Provinciale, del prof. L. A. Benedetti vice presidente del Consiglio Prov., del Co. Fr. Gropplero, dell'ing. Ferruccio De Lorenzi deputato prov., Giovanni Faioni cons. prov., Giovanni Basetti. Menis; di S. E. Mons. Isoa che in un telegramma così si esprimeva: «Mi associo plauso. Anzi ammiratore festeggianti lei sacerdote incensurabile e pubblicista integerrimo valoroso propugnatore principi veramente cristiani benaugurando, del comm. avv. Mondini Direttore del Popolo Veneto, il quale telegrafava al Direttore del Friuli pregandolo portare mio saluto cordiale a vostro collega nobilissimo alfiere nostro miliziano. E pare chi altri.

I brindisi

Prendi primo la parola l'avv. Candelini per il Comitato P. del P.; rievocò la vita giornalistica del festeggiato a traverso le diverse fasi della attività dei cattolici, dell'azione cattolica, alle prime affermazioni nella vita amministrativa, al periodo della vita politica dopo costituito il partito popolare. Ricorda le battaglie valorosamente da lui combattute nella difesa della fede che ebbe e che seppe infondere; si che il suo nome è ormai legato alla storia delle attività pubbliche dei cattolici. Dice che questa festa è la conferma non solo di una fraterna amicizia, ma della fede comune, che pura sopravvive a traverso tutte le vicende.

La medaglia porta su di un verso un crociato incoronato da una corona di alloro; e sull'altro l'adecia di Don Attilio Ostuzzi — strenuo assertore delle idealità cristiane — nell'attesa e nell'azione — i popolari friulani — 1906-1922.

Parla poi il Prof. De Giorgio che scio

glie un inno pieno di fede alle idealità rappresentate da Don Ostuzzi, esalta il valore del suo esempio e della traccia da lui segnata nella nostra stampa, si dice fiero di essere stato chiamato a continuare così nobili tradizioni.

Dice che Don Ostuzzi resta Direttore onorario del «Friuli» (vivissimi applausi).

L'avv. Comm. Brosadola porta la sua commossa adesione di milite antico della idea cristiana, l'omaggio alla fede si cura allo spirito di sacrificio, alla fermezza del nostro giornalista.

Parlano pure brillantemente il Prof. Don Annibale Giordani per i popolari del Pordenonese, Virginio Castellani per i giovani studenti, Gina Ferrari per i lavoratori cristiani; il dott. Mario Volpato legge dei bei versi di omaggio; per la pure l'avv. Faleschini, Sclausero, l'on. Biavaschi.

Chiude Don Masotti inneggiando alla missione del sacerdote, che in qualsiasi campo, oggi nell'attesa o nell'organizzazione, come nelle cure dirette ad anime, serve al trionfo della fede di Cristo.

Il festeggiato commosso, ringrazia, Eseo dice che è venuto alla festa, vincendo la propria ritrosia, solo perché ha pensato che la festa è non dell'opera ma della Idea. Afferma che l'idea sta intatta nella gente che fin qui ci ha seguito. Occorret enere fema la nostra bandiera.

I popolari vogliono e devono volere che la loro voce, nella stampa, sia sempre viva, in ogni circostanza, in ogni congiuntura, perché è il più sicuro segno di vita. Ricorda che nella sua attività ebbe il conforto dell'esempio di sacrificio dato da tanti laici nella battaglia per l'idea cristiana. In quest'ospite sta l'auspicio per l'avvenire.

Vive acclamazioni, strette affettuose da mani, un congedo caloroso, una promessa solenne di continuare la battaglia per la Fede per il popolo, per la Patria.

Un arresto

Tempo fa la stazione dei R. R. C. G. di Udine veniva avvertita dalla Pretura di Gemona che era stato spiccato mandato di cattura per reato di furto contro Zuzzi Olimpio fu Antonio d'anni 37 da Pinzano al Tagliamento.

Si suppone che il ladro conducesse una vita randagia alloggiando nelle estere e subito il soluto brigadiere Viva nell'iniziativa una tournée di controllo nei diversi alberghi della città finché l'altra sera alla Trattoria della Terrazza riusciva a scoprire le tracce. Il furfante alloggiava in quel luogo. Il brigadiere Vivanelli attese nel locale finché compariva il Zuzzi che egli riconobbe dai contatti avuti, malgrado che il ladro avesse il volto deturpato dal vaiolo.

Dopo una breve interrogazione il brigadiere procedeva all'arresto del ladro e lo conduceva in Vicolo Porta.

Conferenza al "Lelio Michelini"

Questa sera alle ore 8.30 pom. la Conferenza di Cultura sarà tenuta dal Rmo Prof. Mons. Giuseppe Ellero sul tema: «L'Imperatore e il Cristianesimo Martire».

L'ingresso è libero a tutti.

Affitti di locali ad uso negozio ed industrie

La Federazione Friulana Industria e Commercio ci comunica:

Per i locali ad uso negozio, ufficio e industrie il nuovo decreto sugli affitti dispone soltanto che rimangono in carica le Commissioni Arbitrali che già funzionavano dal 1921, avendo soltanto allargato i termini della loro competenza anche ai contratti stipulati anteriormente all'anno 1921.

Dette Commissioni possono accordare proroghe fino al 1926 e nel caso di industrie con più di 30 operai, di albergo, di casa di salute, di farmacia, fino al 1928, stabilendo anche, all'occorrenza, equi aumenti di affitto.

Il ricorso alle Commissioni deve essere fatto un mese prima della scadenza del contratto ed in ogni modo non oltre il 1.º luglio 1923.

Nei casi di locali ad uso promiscuo commerciale e d'abitazione, prevale l'uso più importante per la procedura, la quale però avrà il suo inizio (e quindi la destinazione dei ricorsi) presso le Commissioni degli affitti d'abitazione (ricorso con citazione per biglietto con bollo da L. 0.10).

La Federazione Friulana Industria e Commercio però si tiene a disposizione dei propri soci che le volessero affidare la risoluzione conciliativa delle loro controversie.

Per gli invalidi della guerra

Gli invalidi di guerra che aspirino, nel corrente anno, ad usufruire delle cure balneo-termali, sasso-iodiche, fanghi e cure idropiniche, debbono presentare domanda in carta semplice alla rappresentanza Provinciale Opera Nazionale invalidi di guerra Udine (palaz-

zo Deputazione Provinciale non oltre il giorno 25 febbraio p. v.

Alla domanda dovrà essere allegato un certificato medico contenente la descrizione dell'infermità per la quale si richiede la cura, e se l'infermità stessa è in diretto rapporto con la malattia o lesione che ha motivato l'invalidità di guerra, l'estratto del verbale di visita collegiale o quanto meno, l'indicazione della data e località in cui l'invalido venne sottoposto a visita collegiale per ottenere la pensione di guerra. Estremi del libretto di pensione (numero del libretto, categoria della pensione, numero e data del Decreto di concessione).

Le domande incomplete e quelle presentate dopo il 25 febbraio 1923 non potranno essere prese in esame.

Concorso Mostra Monza

Si ricorda agli interessati che oggi scade il termine del concorso aperto dal Comitato Friulano (Piazza Duomo, 1) per l'ammobiliamento d'un ambiente desto (salotto-finezza) di piccoli borghesi alla Mostra di Monza.

Si fa appello agli artisti falegnami modesti (salotto-finezza) di piccoli borghesi, che ha importanza grande pur non rappresentando eccessive difficoltà.

Congresso farmaceutico a Milano

In questi giorni si sono radunati a Milano i Presidenti delle Sezioni provinciali dell'Associazione nazionale farmacisti rurali per discutere intorno ai problemi particolari della categoria e a quelli generali di classe.

I lavori occuparono due giorni e si svolsero in diverse e laboriose sedute. La discussione più importante tendeva a stabilire una linea di condotta precisa nell'attuale momento politico.

Venne dato incarico al segretario generale Chiarra Costantino perché intensificasse la sua azione con lo scopo preciso di chiarire al governo il problema farmaceutico e di eliminare, anche con qualche sacrificio, ogni barriera che eventualmente esistesse fra il programma dei farmacisti ed il programma governativo temperando questo a quello.

Ad unanimità fu votato il seguente ordine del giorno, proposto dal Presidente Boari di Udine, e inviato a S. E. Mussolini: «Il Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Farmacisti rurali riunito il 22 gennaio a Milano, prima di iniziare lavori a tutela sacrosanti diritti di classe, manda un deferente saluto al duce del fascismo on. Mussolini auspicando alla grandezza e prosperità della Patria, plaudendo alla sua titanica opera di epurazione e ricostruzione che ha riportato l'Italia di Vittorio Veneto all'ammirazione del mondo».

Fu anche spedito il seguente telegramma all'on. Torre a Roma: «Presidenti sezioni provinciali tutta Italia Associazione Nazionale farmacisti rurali riuniti congresso, riconoscenti autorevole appoggio dato V. E. risoluzione problemi farmaceutici, mandano deferente saluto augurandosi odierni gravosi impegni permettano continuare loro almeno in parte sua benevola attenzione».

Unione Cacciatori del Friuli

Assemblea Generale Ordinaria

I signori soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che sarà tenuta Domenica 4 Febbraio alle ore 10 nei sala delle adunanze in Via Treppo (Tri bunale) col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Bilancio consuntivo 1922 e preventivo 1923;
2. Nomina di due consiglieri e due revisori dei conti (art. 55);
3. Rendiconto morale sull'andamento della Società, comunicazioni della Presidenza;
4. Eventuali.

Il Consiglio Direttivo.

NB. — Alla fine della seduta il dott. Selan, Veterinario Municipale, terrà una breve conferenza sulle malattie e cure dei cani.

Come assicurarvi buona salute

Mantenete sani i reni ed essi vi manterranno liberi da sangue impuro, disturbo di acido urico, dolori reumatici, disordine urinario e tendenza all'idropisia. Ma se ai reni si è concesso di restare inattivi, ingombrati o ammalati i disturbi non ci saranno più. Le Pillole Foster per i reni, li aiutano a purificare il sangue e con ciò vi assicurano una buona salute. Ovunque lire 5, sei scatole lire 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Dep. Gen. C. Gioioso, 19 Coppocceio, Milano (8).

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Risotto alla milanese — Polpette di carne con contorno.
Sera: Spaghetti al sugo — Rosbif con contorno.

Circolo Giovanile Cattolico "Lelio Michelini"

Domenica scorsa a Circolo «Lelio Michelini» ebbe luogo l'assemblea generale dei soci per l'elezione delle cariche sociali.

Risultarono: Presidente sig. Ermacora Amichiarico; Vice-presidente sig. Carlo Baccanti; Segretario-cassiere sig. Pietro Venturini; Consiglieri i sigg. Mo-

donutti, Fabris Gremese, e Prete.

Venne per acclamazione eletto Presidente onorario l'ex Presidente del Circolo, sig. G. P. Fabretto. Nella serata ebbe luogo un'appaluditoso trattamento con la simpatica commedia «Lotta d'anime» e la brillante «Fedora» di G. Flucco.

Beneficenza

La co. Linda Giacometti-Petredo nella ricorrenza del X anniversario della morte del marito, ha versato L. 5000 (cinquemila) al «Fondo di Beneficenza» dell'Ospedale Civile di Udine.

L'Amministrazione riconoscente ringrazia.

Al Patronato friulano Orfani di guerra offrono: sigg. impiegati e funzionari del Genio Civile in morte della sig. Maria Spezzotti L. pà; Caisutti avv. Giuseppe in morte di Leonardo Cian di Bicinicco 10; della sig.ra Maria Spezzotti 10; di Canciano Tomada 10; Banco Depositi e Prestiti di Latisana 100; dott. Giacomo Margreth in morte del comm. Tita Volpe 20.

La Presidenza vivamente ringrazia.

La Commissione per gli orfani di guerra ha ricevuto le seguenti offerte: in morte della pop. donna Maddalena Cristofori Pellegrini; Doretti dott. cav. uff. Virginio L. 5; del cav. Giuseppe Pressani; Peruzzi comm. dott. Costantino 20; del nob. dott. Antonio De Pilosio; ing. Giacomo e prof. Carlo Cantoni 50; della bambina Franca Giacomelli; Aleco Del Mestre 10, Leone Del Mestre 10; del signor Antonio Antonini; famiglia Viglietto 3. Hanno pure versato Luigi Pezzini L. 3; Isabella Raho Nicossia 10, Friulini 70 per diversi.

Diario Sacro

Mercoledì 31 gennaio: S. Giulio prete — S. Marcella — S. Ciro e Giovanni mart. — S. Geminiano.

Giovedì 1 febbraio: S. Sevro, vescovo — B. Antonio Peregrino — B. Andrea.

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

Un buon concorso di pubblico è accorso ieri sera ad ammirare l'eletta artista, la gioia dell'arte muta Pina Menichelli. Un capolavoro di Girolamo Rovetta La trilogia di donno.

Charlot fra le quinte ha fatto esbellire dalle risa.

Questa sera si riprete.

Pare stasera alla fine della La rap-

presentazione verrà proclamato il numero vincente della Serie A. (Il premio sarà immediatamente consegnato al vincitore). Domani prenotazione della Serie B. e così di seguito tutti i giorni. Ogni sera distribuzione Gatsis dei tagliandi numerati.

Nessun aumento di prezzi.

Ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare pubblicamente il Dott. Prof. Antonio Cavarzerani, merè le cure del quale pote in otto giorni essere operato e ritornare completamente guarito alla sua famiglia.

Fusea di Tolmezzo 31-1 1923.

Tomat Antonio Tia

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

D. F. GIOVANNI FAIONI

Via Lovaria - UDINE

Orario delle Ferrovie

UDINE - S. DANIELE

(In vigore col 16 Novembre)

Partenze da Udine P. G.: 7.20 - 12.08 - 14.55 - 18.20.

Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 13.33 - 16.20 - 19.45.

Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.53 - 15.18 - 18.05

Arrivi a Udine P. G.: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia 7.45 - 11(1) - 17.20 - 21.20.

Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.5(1) - 18.20 - 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.30 - 8.45(1) - 11.20 - 17.20(1) - 20(11).

Arrivi a Carnia: 7.20 - 10.5(1) - 12.15 - 18.20(1) - 20.50(11).

(1) Sospeso la domenica.

(11) Si effettua solo la domenica.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle FF. SS.

FERROVIA DEL DEGAÑO

Partenze da Comeglians: 5.20 - 7.30 - 10.15(1) - 16.5.

Partenze da Ovaro: 5.38 - 7.43 - 10.33(1) - 16.23.

Arrivi Villasantina: 6.15 - 8.25 - 11.10(1) - 17.

Partenze da Villasantina: 8.50 - 14.25(1) - 18.30.

Partenze da Ovaro: 9.39 - 15.14(1) - 19.19.

Arrivi a Comeglians: 9.55 - 15.30(1) - 19.35.

(1) Non si effettua nei giorni festivi.

UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30\* (fino a Gorizia) - 19.55.

Arrivi a Udine: 7\* (da Gorizia) - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

L'ERNIA
di qualsiasi entità e forma, viene meravigliosamente immobilizzata dal noto Brevettato Otturatore De Martin, conosciuto da oltre 25 anni nel mondo intero. Venne descritto con soddisfazione assoluta, come meraviglioso del Sen. Prof. A. De Giovanni, Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, e così da molti altri eminenti Sanitari. Il noto Specialista Ortopedico della Casa De Martin di Milano, Via Spiga 3, fornisce di presenza, secondo ogni singolo caso d'ernia, i Brevettati, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
a Udine - Albergo Nazionale, martedì 30, mercoledì 31 gennaio e giovedì 1.
La Casa De Martin, fornisce pure la grandiosa novità, della quale è concessionaria, e cioè i Tessuti Ortopedici Brevettati ANEUM del Prof. M. Joffe di Vienna, semplice metodo per guarire Artriti, Sciatiche, Reumi, Dolori ai Nervi, ecc.
\* Scliarimenti e stampati gratuiti a tutti.

nelle Tossi le più ostinate nei Catarrri nell'Influenza Le Pillole ATUSSIS sono miracolose
Per i principi attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poiché oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che per il modesto prezzo hanno incontrato in breve il più largo favore.
Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista.
Proprietà e produzione dello STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO Malesani - Rinaldi - Scapini

**Cronaca dello Sport**

**Il Padova al secondo posto in classifica  
L'incidente di Paglianti**

Abbiamo dovuto rimandare ad oggi l'annuncio della magnifica partita sostenuta domenica dalla forte squadra veneta, A.C. Padova, ad Alessandria con quella squadra locale.

I bianco-rossi del Padova hanno vinto per 1 a 0 aggiudicandosi così il secondo posto nella classifica del proprio girone, sebbene con una partita in meno. Ciò indica che il Padova può ancora portarsi in testa al proprio girone.

Il magnifico «mat» sostenuto da la A. C. Padova, è stato però funestato da un gravissimo incidente toccato al grande portiere Paglianti.

Il bravo e modestissimo giocatore, già portiere dell'A. S. Udinese, ha avuta la completa frattura della gamba destra, ed è stato giudicato guaribile in non meno di due mesi, salvo complicazioni.

Il Padova, ha così finita la partita con 10 uomini, mettendo in porta la mezza ala destra Baizan.

La vittoria aumenta di significato, dato che l'Alessandria da due anni non subiva sconfitte sul proprio campo.

**Renato Paglianti**

Anche fra gli sportivi udinesi, l'incidente toccato al popolare quanto valoroso Paglianti, ha dato vivo rammarico.

Il Paglianti, il cui nome è notissimo agli sportivi italiani e di cui le stampe sportive si sono molte volte occupate, è friulano.

Cominciò la sua carriera calcistica con l'A. C. Udinese, al posto di ala destra passando poi in porta. Da 10-13 anni giocava con l'A. C. Padova, dovendo abitarla quella città per doverci professionali.

Al simpatico giocatore anche il *Friuli Sportivo* invia i più fervidi auguri di una pronta guarigione.

**La seduta della F. I. G. C.**

La sera del 27 si è riunito a Torino il consiglio della F. I. G. C.

L'eterna questione del caso Braccia è stata ancora rimandata vista l'incompletezza dell'istruttoria. Il Petrarca, malgrado le sue proteste è stato multato con L. 200.

È stata inoltre proclamata l'inesistenza del caso Moretti dell'Alessandria.

Il Consiglio si riunirà il 14 febbraio.

**Match Regionale**

Il Comitato Regionale Veneto sta discutendo la questione di un prossimo incontro regionale.

Difficilmente anche questo incontro si combatterà sulla pelouse Udinese di Via Mentana.

Difficilmente però qualche giocatore bianco-nero udinese sarà chiamato a far parte della squadra rappresentativa, e fra questi, vediamo con diremo quasi certezza, il portiere Lodolo.

\*\*\*

**Gli arruolamenti volontari nell'Esercito**

ROMA, 30. — Il Ministero della Guerra pubblica le norme circa gli arruolamenti volontari ordinari nel regio esercito. Gli arruolamenti saranno aperti dalla data del 31 gennaio al 31 marzo p. v. in tutti i reggimenti.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario debbono contrarre tutti indistintamente la ferma di tre anni, salvo a commutarla all'atto della nomina a sergente in quelli di due anni, nella quale è compreso il servizio già prestato li 18 anni.

Agli arruolamenti volontari possono essere ammessi, purché non abbiano oltrepassato il ventesimo anno di età, anche quei giovani che avendo già concorso alla leva, siano stati riformati e di chiarati rivedibili dai propri consigli o in rassegna, purché sia cessata la lacuna che diede luogo alla riforma o alla dichiarazione di rivedibilità. I militari della classe 1903 con ferma ordinaria, possono essere ammessi, con diritto alla riduzione di ferma, a condizione che facciano dichiarazione di rinuncia al detto beneficio.

Il «Giornale Militare» pubblica le norme riguardanti le riammissioni nel R. esercito degli ufficiali del disciolto corpo delle R. Guardie per la P. S.

**Nuove espulsioni a Dusseldorf**

DUSSELDORF, 30. — Sono in corso altri arresti ed espulsioni di alti funzionari. Il numero previsto per Dusseldorf è di 13, fra cui il successore del signor Schultius.

**LIBRI E RIVISTE**

Importante pubblicazione della Giunta Cent. dell'Azione Cattolica

L'Enciclica del S. Padre Pio XI «Ubi arcano Deo» — prezioso documento che merita di essere letto e profondamente meditato da tutti i cattolici italiani — è stata pubblicata, in elegante opuscolo

popolare, dalla Giunta Centrale dell'Azione Cattolica.

La versione italiana è fedelissima e quanto mai accurata.

Belle parole di prefazione precedono l'augusta parola pontificia splendente nell'attuale ora tenebrosa e piena di sgomento, come «no provvidenziale e vivissimo che segna a tutta l'umanità la via sicura per il porto della salvezza».

È in vendita alla sede della Giunta Centrale (Via d'Ara Coeli, 2, Roma).

Prezzi — franco di porto — per una copia L. 0.50; per dieci copie L. 4.50; per cento copie L. 45; per mille L. 400.

Le Giunte Diocesane e tutte le nostre Associazioni devono acquistarla, per diffonderla largamente.

Nel primo anniversario della morte è stato commemorato a Catania dall'on. Orlando il romanziere Giovanni Verga con l'intervento di numerose personalità.

— \* \* \* —

Dotr. R. De Giorgio - *Dir. resp.*,  
Stab. Tipografico S. Paolo - UDINE

— \* \* \* —

**ORARIO FERROVIARIO**

in vigore dal 1 Dicembre

**GORIZIA - TRIESTE**

Partenze 6.28 — 9.09 — 15.09 — 21.01.  
Arrivi 7.52 — 12.33 — 18 — 19.56.

**GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA**

Partenze da Gorizia M. 7.15 — 13.40 —

18.35 — (Gorizia Nord) 19.25 (\*).

Arrivi a Gorizia M. 5.55 (\*) (da Gorizia Nord) — 6.17 (\*) — 7.48 (da Piedi-  
colle) — 12.28 — 18.7.

(\*) sospesi alla domenica.

**GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)**

Partenze da Gorizia M. 5.58 — 7.54 —

12.40 — 18.13 — 20.01.

Arrivi a Gorizia M. 6.24 — 9.07 —

14.57 — 18.31 — 20.56.

**UDINE-CERVIGNANO PONTILE per**

**GRADO**

Partenze da Udine 5.10 — 12.51 —

19.41.

Da Cervignano 6.30 — 14.05 — 20.40.

Da Pontile per Grado 7.10 — 14.45 —

21.20.

Arrivi a Udine 9.32 — 19.04.

A Palmanova 6.50 (S) — 8.56 — 18.30.

A Cervignano 6.25 (\*) — 8.06 — 18.08 —

22.08 (\*).

A Pontile per Grado 7.15 — 16.50 —

21.25 (\*).

(\*) sospesi alla domenica.

— \* \* \* —

**Linee automobilistiche**

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia  
(Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923)

**GORIZIA - CERVIGNANO**

Parte da Gorizia: 7.30 — 17.30.

Arrivo a Cervignano: 9.30 — 19.15.

In coincidenza coi treni Trieste - Venezia.

**CERVIGNANO GORIZIA**

Parte da Cervignano: 7 — 13.

Arrivo a Gorizia: 8.45 — 15.

**GORIZIA - TURRIACO - GRADO**

(Sospeso alla domenica)

Parte da Gorizia ore 12.30.

**GRADO - TURRIACO - GORIZIA**

(Sospeso alla domenica)

Parte da Grado ore 7 — Arrivo a Gorizia ore 9.20.

**GORIZIA - POSTUMIA**

Parte da Gorizia ore 6.50 — 16.30\*.

Arrivo a Postumia ore 10.20 — 20.5\*.

(\*) Sospeso alla domenica.

**POSTUMIA - GORIZIA**

Parte da Postumia ore 5.30 — 15.45.

Arrivo a Gorizia ore 8.45 — 19.

(\*) Sospeso alla domenica.

N.B. — In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste.

**GORIZIA - CORMONS**

(Sospeso alla domenica)

Parte da Gorizia ore 12 — Arrivo a Cormons ore 12.55.

(Sospeso alla domenica)

Parte da Cormons ore 13.20 — Arrivo a Gorizia ore 18.55.

**GORIZIA - CORMONS - CIVIDALE**

(Sospeso alla domenica)

Parte da Gorizia ore 15 — Arrivo a Cividale ore 16.40.

**CIVIDALE - CORMONS - GORIZIA**

Parte da Cividale ore 8.15 — Arrivo ore 9.45.

**GORIZIA - COLLIO - CORMONS. GRADISCA**

Parte da Gorizia ore 7.15 (\*) — 13 (\*)

(\*) soltanto il martedì e sabato.

(\*) fino a Dobro.

**CORSE SETTIMANALI**

7.30 per Palmanova, al Lunedì.

7.15 per il Collio - Cormons - Gradisca, al Martedì e Sabato.

**PARTENZE DA CORMONS**

ore 7 per Ippis - Cividale.

ore 9.15 per Mariano - Gradisca, al Martedì e Sabato.

— \* \* \* —

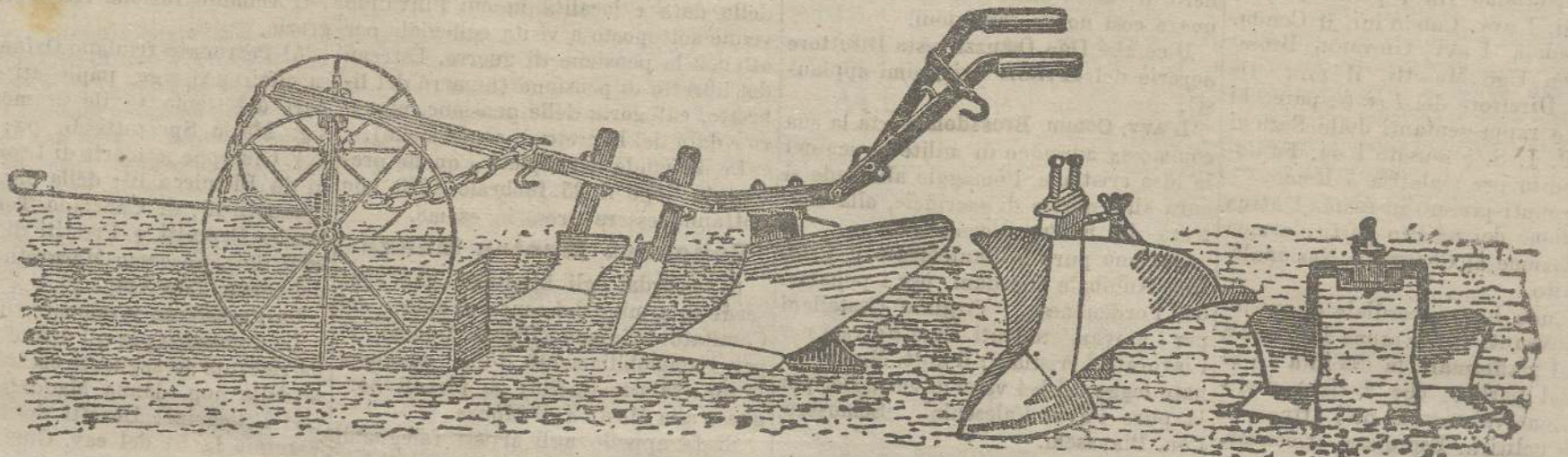
**“Abbonatevi a il Friuli”**

— \* \* \* —

**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana**

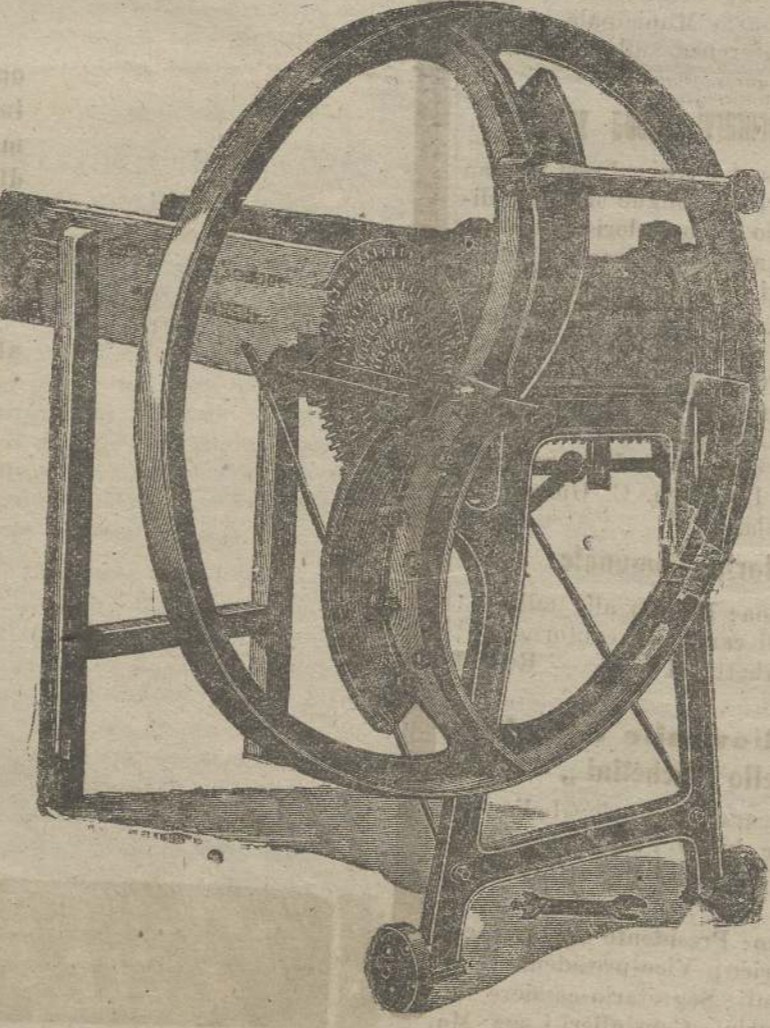
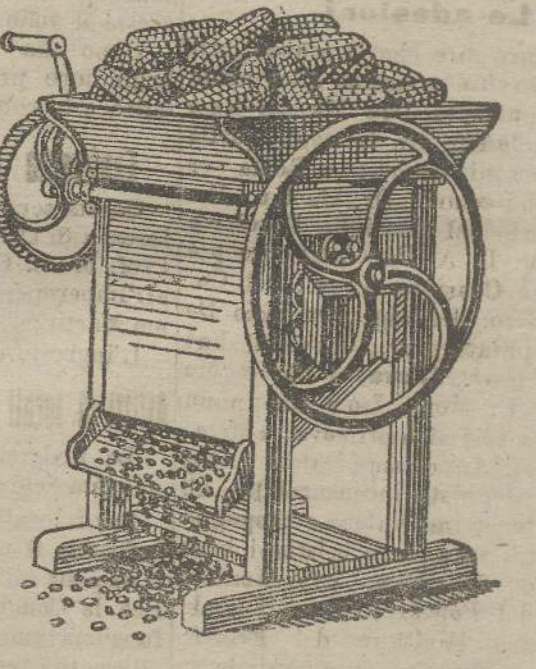
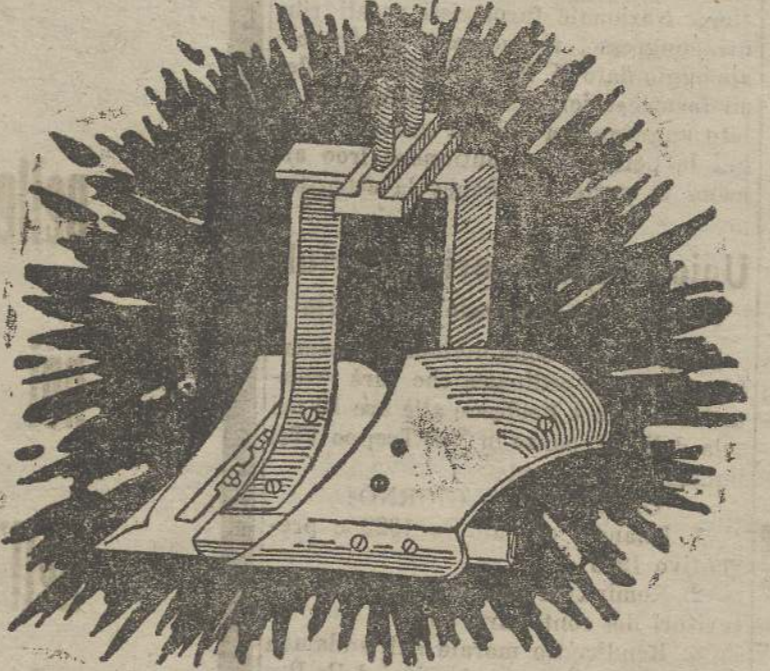
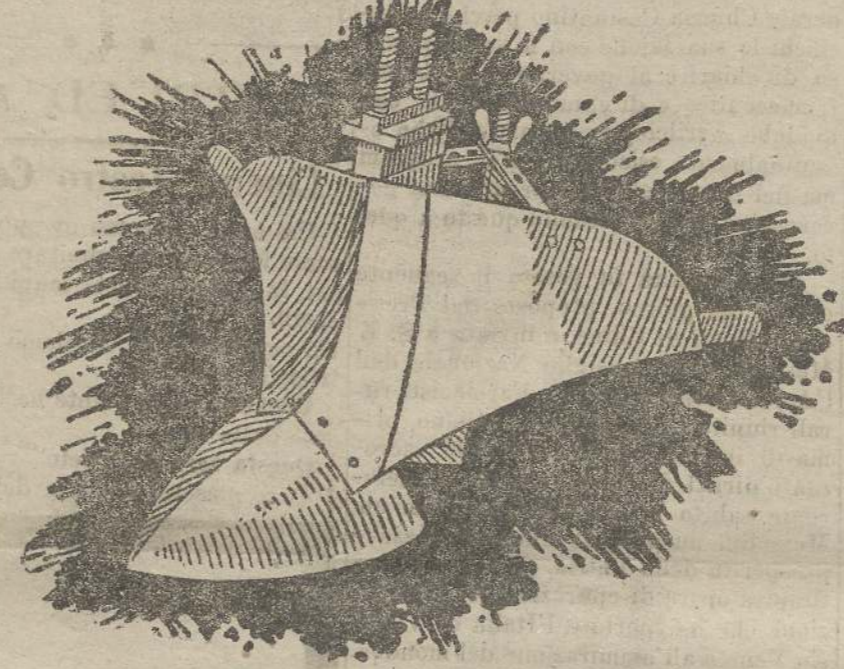
**UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE**

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrelli, con rinesizatore con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Cantinaia di esemplari sono ininterrotta...



— A chi rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la coltivazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattiera, per la Cantina ecc. ecc.  
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.  
— E per i pezzi di ricambio?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— E per le riparazioni?  
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.  
— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.  
— Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

**A  
R  
A  
T  
R  
I**



**S  
G  
R  
A  
N  
A  
T  
O  
I  
V  
e  
n  
t  
i  
l  
a  
t  
o  
r  
i  
T  
r  
i  
n  
c  
i  
a  
t  
o  
r  
a  
g  
g  
i**

**ecc. ecc.**